

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DEL DIRIGENTE DETERMINAZIONE N. 000284 DEL
17/01/2008

PROTOCOLLO VER/08/0007901 DEL 09/01/2008

ASSESSORATO SCUOLA. FORMAZIONE PROFESSIONALE.
UNIVERSITA'. LAVORO. PARI OPPORTUNITA'.

DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' FINANZIATE
NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO

FUNZIONARIO ESTENSORE SALSINI MARIANGELA

OGGETTO: DEFINIZIONE CRITERI IMPUTAZIONE DEI COSTI
INDIRETTI IN QUOTA FORFETTARIA COME PREVISTO ALL'ART. 11
DAL REG. (CE) 1081/2006

DOCUMENTO DI RIFERIMENTO:

PARTICOLARITA' :

PROPONENTI

RESP.REG.AMMINISTRATIVA BERTACCA MARISA
DATA 10/01/08

AUTORITA' EMANANTE:

DIRETTORE GENERALE BALBONI CRISTINA

CON ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

ITER DI APPROVAZIONE PREVISTO

00620 ATTO DELL'ASSESSORE O ATTO DEL DIRIGENTE SENZA
CONTR

REGIONE EMILIA ROMAGNA - GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

DETERMINAZIONE N.000284
17/01/2008

BOLOGNA

OGGETTO: DEFINIZIONE CRITERI IMPUTAZIONE DEI COSTI
INDIRETTI IN QUOTA FORFETTARIA COME PREVISTO ALL'ART. 11
DAL REG. (CE) 1081/2006

Prot. n. (VER/08/0007901)

DETERMINAZIONE N.000284/2008

omissis

IL DIRETTORE GENERALE ALLA
CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Richiamati in particolare i regolamenti (CE):

- n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n.1784/1999;
- n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Vista la decisione della Commissione Europea C(2007)5327 del 26 ottobre 2007 di approvazione del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Emilia-Romagna;

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1226 del 30/07/2007 "Modifica ed integrazione alla delibera 1263/04 a seguito della nuova programmazione 2007/2013;
- n. 1681 del 12/11/2007 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 'Competitività Regionale e Occupazione' 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";

Considerato che per l'avvio delle attività comprese nel Programma operativo regionale per il Fondo sociale europeo 2007/2013 - Ob. 2 - Competitività e Occupazione, a seguito dei nuovi regolamenti comunitari e delle relative disposizioni ministeriali in materia, occorre, tra l'altro, definire le modalità di riconoscimento dei costi indiretti all'interno delle singole operazioni cofinanziate;

Considerato in particolare che l'art. 11 del Reg. (CE) 1081/2006 prevede la possibilità per l'Autorità di gestione, di ammettere l'opzione di imputazione dei costi indiretti in quota forfettaria fino ad un limite del 20% dei costi diretti dell'operazione;

Dato atto dell'analisi di fattibilità effettuata in attuazione dell'art. 11 sopracitato, consistente in uno studio statistico fatto sulla struttura dei costi degli enti accreditati al sistema regionale, per gli esercizi finanziari 2004/2005/2006 sulla base degli allegati di riclassificazione rendicontuale del conto economico del bilancio d'esercizio, così come descritto nel documento "Definizione criteri imputazione dei costi indiretti in quota forfettaria", allegato parte integrante alla presente determinazione;

Considerato che:

- l'esito dell'approfondimento attuato individua una percentuale media del 26% dei costi indiretti;
- le modalità di controllo adottate prevedono la tenuta di una contabilità analitica con apposito centro di costo dei costi indiretti, specificamente gestita in quadratura con la contabilità di bilancio, ed accertano che l'imputazione forfettaria dei costi indiretti sia una quota di costi effettivamente pagati;

Ritenuto quindi di individuare nella percentuale del 20% dei costi diretti, la quota forfettaria imputabile di costi indiretti ad una operazione, come risulta dal documento sopracitato che con il presente atto si approva quale Allegato parte integrante;

Vista la L.R. n. 43/01, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale nn. 1057/2006, 1150/2006, 1663/2006 e 450/2007;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 61/2007 "Assunzione ai sensi degli artt. 18 e 19 della L.R. 43/2001 della dott.ssa Marisa Bertacca presso la Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- la propria determinazione n. 885/2007 "Conferimento incarichi di livello dirigenziale della Direzione Cultura Formazione Lavoro";

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dalla Responsabile del Servizio "Gestione e controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" d.ssa Marisa Bertacca, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 450/2007;

D E T E R M I N A

- 1) di approvare per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, in attuazione dell'art. 11 del Reg. (CE) 1081/2006, il documento citato in premessa "Definizione criteri imputazione dei costi indiretti in quota forfettaria", di cui all'allegato parte integrante della presente determinazione, che individua, nella percentuale del 20% dei costi diretti, la quota forfettaria dei costi indiretti imputabili ad una operazione.

Il Direttore Generale
d.ssa Cristina Balboni

Allegato

Definizione criteri imputazione dei costi indiretti in quota forfettaria

L'articolo 11 del Reg. (CE) 1081/2006 prevede la possibilità per l'Autorità di gestione di ammettere l'opzione di imputazione dei costi indiretti in quota forfettaria fino ad un limite del 20% dei costi diretti dell'operazione;

A tale riguardo si rende preliminarmente necessaria la definizione di cosa debba intendersi rispettivamente per costo diretto e costo indiretto. I documenti interpretativi comunitari presentati con riferimento alla norma in questione suggeriscono le seguenti definizioni:

- Ø costi diretti: costi direttamente collegati (o inerenti) l'operazione, laddove tale collegamento (o inerenza) all'azione può essere dimostrato;
- Ø costi indiretti: costi non direttamente connessi al progetto, ma collegati alla generale attività dell'organizzazione che attua l'operazione (beneficiario e soggetto attuatore).

Tale sistema definitorio sembra assolutamente sovrapponibile o coincidente alla classificazione in uso in Regione Emilia Romagna a valere per il periodo di programmazione 2000-2006, vale a dire il seguente:

- Ø costi di progetto (*costi diretti*): costi specificamente sostenuti per la realizzazione del progetto, vale a dire relativi a risorse il cui concorso alla realizzazione del progetto può essere identificato in modo evidente ed inequivocabile;
- Ø costi di funzionamento (*costi indiretti*): costi amministrativi, generali e vari che il soggetto gestore sostiene per il suo funzionamento, rendendo possibile la materiale realizzazione di singoli progetti attraverso l'indispensabile supporto direttivo, amministrativo e logistico generale;

In particolare è possibile affermare che la categoria dei costi diretti (come sopra definiti ai fini del nuovo quadro regolamentare) sembra coincidere con la categoria dei costi di progetto di cui ai formulari in uso in Regione Emilia Romagna per la programmazione 2000-2006. Lo stesso vale per l'equivalenza tra la categoria dei costi indiretti e quella dei costi di funzionamento.

Può essere a questo riguardo considerato che i già citati documenti interpretativi comunitari a riguardo ricomprendono a titolo esemplificativo tra i costi diretti anche i costi delle aule interne (*affitto aula e relativi consumi: elettricità, acqua e riscaldamento, se direttamente proporzionabili*).

In tal senso deve considerarsi che i costi imputati attraverso la metodologia dei *centri di servizio contabile* può risultare idonea ad identificare costi diretti di progetto a condizione che sia utilizzata per valorizzare il costo di *servizi interni* oggettivamente misurabili di pertinenza di una operazione. Tale condizione si intende rispettata per le imputazioni dei servizio interni relativi a:

- costi di aule o laboratori didattici interni;
- dispense ed altro materiale didattico prodotto internamente
- convivialità e pasti prodotti ed erogati nelle strutture dell'ente

In linea di principio è bene infine indicare che tutte le imputazioni di personale interno, per costituire costo diretto di un'operazione devono risultare da un sistema di rilevazione su base oraria nel quale sia possibile indicare l'impegno di tempo effettivamente inerente la singola operazione e la conseguente valorizzazione economica.

Tornando al semplice sistema di equivalenze sopra segnalato, questa Amministrazione ha con delibera G.R. 1226/2007 ridefinito la macro classificazione delle voci di costo da utilizzarsi per i progetti finanziati adeguandolo alla terminologia comunitaria semplicemente come di seguito mostrato:

Programmazione 2000-2006 vecchia denominazione	Programmazione 2007-2013 nuova denominazione
costi di progetto	costi diretti
costi figurativi (mancato reddito)	
costi di funzionamento	costi indiretti

Imputazioni forfettarie assimilate a costi reali – Garanzie legate all'adempimento contabile previsto per gli enti accreditati

La normativa di riferimento esplicita il concetto secondo cui le imputazioni forfettarie devono dimostrarsi relative a costi reali, vale a dire assimilabili a costi effettivamente sostenuti e quietanzati. Per questo motivo è necessario condizionare l'ammissibilità di imputazione di dette quote, quantificate secondo modalità forfettaria, alla condizione che le stesse risultino imputate da sufficiente provvista complessiva di costi indiretti che l'ente può dimostrare reali (effettivamente sostenuti e quietanzati).

A questo riguardo si rammenta che gli adempimenti contabili rendicontuali previsti per gli enti accreditati prevedono la tenuta di una contabilità analitica specificamente gestita in quadratura con la contabilità di bilancio, che ricomprende la gestione di uno specifico centro di costo relativo ai costi indiretti dell'esercizio (fino ad oggi denominato *centro di costo dei costi di funzionamento*). Grazie a questo sistema di evidenza contabile è possibile dare conto con certezza del fatto che le imputazioni forfettarie risultino quali quote di costi effettivamente pagate.

In altri termini, a prescindere dal limite massimo imputabile a ciascuna operazione, fissato in percentuale sui costi diretti, il soggetto attuatore è in condizione di imputare quote forfettarie di costi indiretti solo nel limite di quanto contabilizzato (sostenuto e pagato) nel relativo centro di costo contabile e di quanto già imputato ad altre operazioni finanziate. Tutto ciò può essere immediatamente verificabile dall'Amministrazione.

All'ente che intenda optare per le imputazioni forfettarie di costi indiretti è pertanto richiesta dimostrazione contabile della realtà delle imputazioni forfettarie, in corso d'anno ed al termine dell'esercizio, attraverso semplice estratto contabile dei movimenti del *centro di costo dei costi indiretti*.

Per quanto sopra indicato la possibilità di opzione per la modalità di imputazione di costi indiretti in quota forfettaria è consentita solo agli enti accreditati al sistema formativo regionale o comunque i soggetti che si impegnino alla disciplina contabile prevista per gli enti accreditati o ad essa equivalente.

Il limite del 20%

Si rammenta che la normativa comunitaria fissa il 20% come limite massimo per l'imputazione a forfait, con ciò implicando che, laddove ciò si ritenga opportuno, le Amministrazioni responsabili della gestione e del controllo delle operazioni finanziate potrebbero anche fissare limiti percentuali inferiori.

A tale riguardo si rende noto che è stato realizzato a cura del Servizio uno specifico studio statistico sulla struttura dei costi del principale raggruppamento di enti accreditati rappresentante i beneficiari di più del 95% dei contributi di cofinanziamento FSE erogati dal sistema formativo della Regione Emilia Romagna. Lo studio è stato eseguito con riferimento agli esercizi 2004, 2005 e 2006, sulla base degli allegati di riclassificazione rendicontuale del conto economico del bilancio d'esercizio, normalmente utilizzati per le verifiche di rendicontazione delle operazioni finanziate. Sulla base di tale studio è stato possibile calcolare che il complesso dei costi indiretti (costi di funzionamento) in rapporto ai costi diretti (costi di progetto) individuano una percentuale media del 26% quindi molto superiore al limite del 20% previsto dalla normativa comunitaria. Si è evinto inoltre che, fatte salve poche eccezioni, gli enti esaminati hanno una struttura dei costi indiretti percentualmente di molto superiore al 20% dei costi diretti o comunque variabile intorno a quel valore nel corso del triennio in esame.

Fermo restando le modalità di controllo precedentemente delineate in merito alle quote di costi indiretti realmente imputati e considerando lo studio statistico effettuato sulla struttura dei costi degli enti accreditati al sistema regionale, si può

ritenere in linea di principio idoneo riferirsi in via generale ad un tasso di forfait dei costi indiretti del 20%. Nel corso della programmazione e a seguito di un monitoraggio sulle operazioni finanziate l'Autorità di gestione potrà verificare l'eventuale variazione di tale tasso.

Dichiarazione per l'opzione forfettaria

Per tutto quanto sopra considerato si richiede agli enti accreditati di presentare al Servizio Formazione Professionale Regionale il modello di dichiarazione allegato, finalizzato:

- Ø ad attestare la volontà di utilizzare la metodologia di imputazione forfettaria dei costi indiretti a valere per tutte le operazioni finanziate approvate negli esercizi 2007-2008 da Regione e Province salvo tacito rinnovo per il seguito della programmazione;
- Ø oppure, al contrario, ad attestare la volontà di non avvalersi dell'opzione per l'imputazione forfettaria dei costi indiretti, nella consapevolezza che ciò comporta l'imputazione dei singoli costi elementari appartenenti alla categoria dei costi indiretti secondo metodologie pro-rata distintamente soggette a valutazione.

Dichiarazione per l'opzione di imputazione dei costi indiretti
(resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'attuazione di quanto previsto all'art. 11 del regolamento (CE) 1081/2006 in materia di ammissibilità delle spese al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo ed in particolare all'imputazione di costi indiretti in modalità forfetizzata,

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il
_____, residente in _____, Via _____ in
qualità di **legale rappresentante** dell'Ente _____ avente
sede legale in _____, Via
_____, Partita Iva e/o C.F.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

con la presente **dichiara** di impegnare l'Ente:

- 1) all'adozione della forma di imputazione rendicontuale a forfait dei costi indiretti secondo le modalità e nei limiti definiti dalla delibera DGR 1226/07 al punto 9.4 paragrafo "Costi indiretti su base forfetaria" e successive modifiche, precisando che tali modalità saranno utilizzate a valere per tutte le operazioni della programmazione 2007-2013 avviate nell'anno 2007 e 2008;

oppure

- 2) all'adozione della forma di imputazione rendicontuale basata sull'imputazione dei singoli costi elementari appartenenti alla categoria dei costi indiretti secondo metodologie pro-rata distintamente soggette a valutazione;
- 3) a garantire la tenuta di idonei strumenti contabili in grado di dare dimostrazione al controllo regionale della effettività dell'ammontare complessivo delle imputazioni alle operazioni finanziate;

- 4) ad esprimere, in sede di presentazione dei documenti di bilancio 2008, la volontà di proseguire nell'opzione per l'imputazione forfettaria o in alternativa per l'opzione delle imputazioni analitiche pro-rata delle singole spese indirette ai sensi della già citata DGR 1226/07 al punto 9.4 paragrafo "Costi indiretti di funzionamento".

Dichiara altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
(luogo, data)

Il Dichiarante

.....

Ai sensi dell'art.38, DPR 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.